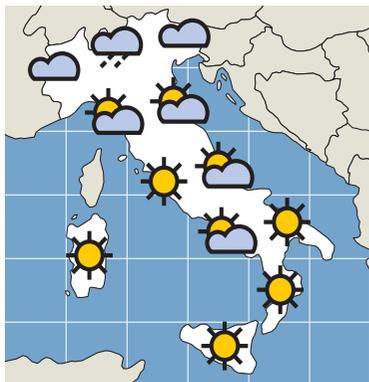


## Il Tempo

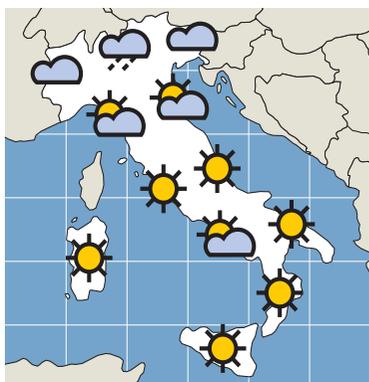


### Oggi

**NORD** ■ rovesci e temporali sparsi sulle aree alpine. Nubi su Liguria ed Emilia Romagna.

**CENTRO** ■ sereno o poco nuvoloso.

**SUD** ■ condizioni di tempo stabile e soleggiato.

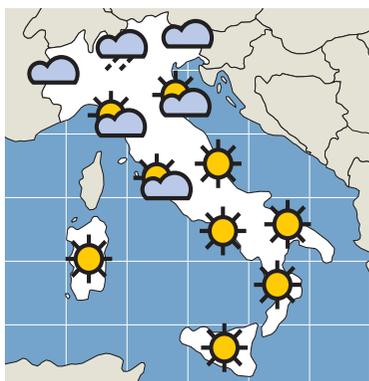


### Domani

**NORD** ■ nuvoloso su gran parte delle regioni settentrionali con fenomeni sparsi sulle aree alpine.

**CENTRO** ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; locali annuvolamenti sui rilievi.

**SUD** ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.



### Dopodomani

**NORD** ■ nuvoloso o parzialmente nuvoloso con locali precipitazioni sui rilievi alpini.

**CENTRO** ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti sui rilievi.

**SUD** ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

## D'ARZO, FUNAMBOLO DELLA LOCANDA

### CLASSICI IN VALIGIA

Roberto  
Carnero

robbicar@libero.it



Scrittore per pochi, autore dimenticato, classico del nostro Novecento da riscoprire, Silvio D'Arzo (1920-1952) è noto soprattutto per il romanzo breve *Casa d'altri*, definito da Eugenio Montale «un racconto perfetto».

Ora torna in libreria, presso Greco e Greco Editore, per la sapiente cura di Andrea Casoli, il romanzo *All'insegna del Buon Corsiero* (pagine 162, euro 11,00). Il «Buon Cor-

siero» è una locanda settecentesca, a cui si ferma una giovane marchesa con tutto il suo seguito, tra cui il lachè-poeta Androgeo, durante un viaggio che dovrebbe portarla a incontrare un alto prelato. La locanda è animata, oltre che dalla consueta folla di camerieri, sguatterri, avventori e viaggiatori, dall'imminenza di due eventi straordinari: il matrimonio della figlia dell'oste, Mirandolina, e l'esibizione di un funambolo, che attraverserà sospeso a mezz'aria la piazza del paese. La presenza del funambolo origina però tutta una serie di fatti strani e inspiegabili, finché l'uomo si appresta a tentare la prova: posto il piede sul filo, nel bel mezzo della sua esibizione, questo si spezza ed egli precipita ammaz-

zandosi. Tuttavia la folla si convince che egli non è morto, molti affermano anzi di averlo visto fare capolino qua e là. A poco a poco si diffonde la convinzione che il funambolo sia una creatura diabolica. E comincia la caccia. Tuttavia un rapido riassunto è poco significativo, perché il fascino del romanzo si regge tutto sui silenzi e sulle attese, su fatti apparentemente marginali e sui sottili risvolti della psicologia dei personaggi.

Per chi volesse approfondire la figura e l'opera di D'Arzo segnaliamo la bella monografia di una giovane studiosa, Elisa Vignali: *Silvio D'Arzo. Scrittore fra la provincia e il mondo* (Archetipo Libri, pagine 278, euro 16,00).♦



## Paolucci a Renzi: non tocchi la facciata di San Lorenzo

**FIRENZE** ■ Antonio Paolucci bocchia il sogno del sindaco Matteo Renzi: «L'idea di ricostruire sulle indicazioni di Michelangelo la facciata di San Lorenzo è e resta radicalmente e profondamente sbagliata». È l'opinione del direttore dei Musei Vaticani, Antonio Paolucci, sull'idea di completare con il marmo la facciata della basilica fiorentina lanciata dal sindaco di Firenze. Un'idea, per l'ex Sovrintendente e ministro dei Beni Culturali, anche «irrealizzabile».

«L'idea di ricostruire sulle indicazioni di Michelangelo la facciata di San Lorenzo è e resta radicalmente e profondamente sbagliata». È l'opinione del direttore dei Musei Vaticani, Antonio Paolucci, sull'idea di completare con il marmo la facciata della basilica fiorentina lanciata dal sindaco di Firenze. Un'idea, per l'ex Sovrintendente e ministro dei Beni Culturali, anche «irrealizzabile».

### NANEROTTOLI

## Riserva pop

Toni Jop

Seguire cronache e commenti sulla fuga di Ruffini dalla direzione di Raitre avvicina a una rivelazione. Chi celebra mestamente la chiusura dell'Isola tv del-

la sinistra, chi con soddisfazione brinda al tramonto del kabulismo italiano. Molti danno per scontato che davvero quel luogo della Rai fosse una sorta di «riserva» in cui sopravviveva, confinato dalla storia e dal mood popolare, il pulviscolo di un fronte politico duro a morire. «Infatti», davanti a quelle telecamere si criticavano i governi, si rideva amaro di una satira che restituiva al pubblico i

tratti «pop» degli interpreti di un sistema che è sempre ridicolo. Cioè: in Italia viene scivolosamente considerato settario, e per questo targato politicamente, uno sguardo non allineato e disincantato nei confronti delle sirene del potere. Normale è servire, è di parte rifiutarsi di farlo, smarcarsi dal controllo. Per esempio: come mai non si è riusciti a trattenere Ruffini?♦